

**L'asSESSore**

-- Assesò, me sa c'avàme sbajàte. Quaste 'nnaè lu gazèbe de Fini.

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei  
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
 Redattori: teramani noti e meno noti  
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005  
 Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.



Nuovissima serie Numero 127  
 6 aprile 2008

**Sor Paolo**

ivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
 Pubblicazione umoristica illustrata

**WANTED!**

**DEAD OR ALIVE**

# Bentornato al transvolatore Salini

Il grande eroe Rocco Salini, dopo aver circumnavigato tutto il pianeta POLITICA, è tornato finalmente a casa, accolto da grandi festeggiamenti.

Gloria al grande Eroe! Inchiniamoci tutti, reverenti, alle doti sovrumane di trasvolatore del grande circumnavigatore del pianeta POLITICA! Dopo essere partito dal suo paesello e al suo partito, la DC, Salini ha via via con il suo aereo personale, un piccolo bimotore, intrapreso una lunga circumnavigazione, assai rischiosa, al termine della quale è finalmente tornato a casa, sano e salvo, festeggiato da tutti i suoi ammiratori e da un codazzo di adoratori, tutti ancora ansiosi di essere raccomandati da lui per qualche cosa. Il passaggio del grande transvolatore nei vari



continenti del pianeta POLITICA ha lasciato il segno, perché in ciascun continente-partito ha trovato dei laudatores, dei clamatores, degli adoratores, in cerca chi di una raccomandazione chi dell'altra. E lui, intrepido, il trasvolatore ha mostrato di sapersi adattare ad ogni continente, ad ogni partito, ad ogni elettorato, ad ogni bandiera e ad ogni vento, ad ogni clima e ad ogni tessera. Ora che è tornato a casa, finalmente,

potrà riposarsi dalle fatiche dell'estenuante viaggio, meritandosi una bella e comoda poltrona

sanitaria, cioè sistemata nel Grande R e g n o della Sanità. Direttore Sanitario? Primario? General Manager? Infermiere? Tutto, qualsiasi cosa. Perché Rocco Salini nella sanità può fare qualsiasi cosa, anche i miracoli. Per questo forse il grande transvolatore, riaccolto a braccia aperte in Forza Italia, trasformato in PDL (Popolo della Libertà), può fare anche i miracoli, per questo forse sarà nominato Padre Pio ad honorem.

## Chi è davvero il grande EROE

ROCCO SALINI è uno dei più grandi figli d'Abruzzo, degno di comparire accanto ai grandi nomi degli abruzzesi celebri: Gabry D'Annunzio, Michetti, Ovidio Nasone, il sulmonese, Tanuccio Braga, Giannina Milli, Melchiorre Delfico. La sua natia Castilenti ha progettato di erigergli un monumento in avorio massiccio, per celebrare la sua eroica impresa di circumnavigare indenne il pianeta POLITICA senza farsi un graffio, sfuggendo la rapina di bande di predatori di razza ceppalonica in terre inospitali e selvagge. L'impresa è leggendaria, come quella di Magellano: Salini è riuscito a fare in pochissimo un percorso politico incredibile, attraversando, anzi volandoci sopra con il suo aereo personale, ben quindici partiti in meno di quattro anni. C'è chi grida al miracolo, anche considerata l'età, non più verde. Ora lo attende un radioso futuro, perché pare che Rocco Salini, l'eroico transvolatore della politica, non intenda fermarsi ancora come un pensionato seduto sopra un panchina, ma voglia dedicarsi a rendere ancora più ricco il suo curriculum nel continente Sanità. Gli mancano infatti alcuni ruoli da ricoprire prima di averli ricoperti tutti.



## Le sue bandiere sono la sua gloria



Adesso con noi torna anche Salini



A me che me ne importa? Io Faccio Lini.

## UN' INTERESSANTE NOTIZIA

Dice il giornale che Salini torna a destra

dopo che era andato a sinistra dopo essere stato a destra e prima ancora al centro, subito dopo dal centro essere pa..

Ronf... ronf... Smettila per favore, mi fai girare la testa!

Ronf..Ronf..Ronf !!

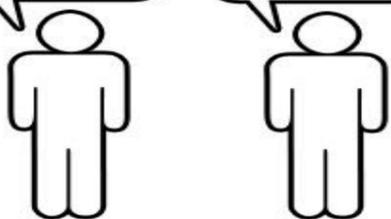
Tu per chi voti?

Non vado in cerca di un per chi, ma di un perché.



Tu ti sei fatto raccomandare mai da Salini?

E che sono io? La figlia dell'oca bianca?



Tutta la stampa internazionale ha parlato dello straordinario evento della circumnavigazione saliniana, magnificando la grande impresa. Sono state particolarmente decantate e festeggiate le bandiere di Salini: svolta a destra obbligatoria, obbligo di svolta a sinistra, obbligo di andare prima a destra e poi a sinistra, divieto di procedere dritto. Adesso con queste bandiere si faranno dei gadgets, che inonderanno il mondo intero, Cuba compresa.

**La Storia siamo noi**  
 La televisione da conservare



Se in America hanno il Columbus Day per festeggiare Cristoforo Colombo, scopritore della America, in Italia, e soprattutto a Castilenti, si avrà il Roccus Day, per festeggiare il grande transvolatore dei partiti, autore di un'impresa memorabile, che occuperà pagine e pagine di storia in tutte le scuole, di ogni ordine e grado. Il Roccus Day consentirà alle popolazioni di Castilenti, Montefino

e zone limitrofe di avere un grande avvenimento di richiamo mondiale. Qualcuno sta anche proponendo di costruire una chiesa da dedicare a San Rocco e in cui sistemare un museo, destinato a conservare e a raccogliere i mille e mille cimeli della trasvolata politica di Rocco Salini.

## O' Pazzariello in piazza Quattromonti a Teramo



Ha parlato di tutto e di più. Ha sciorinato cifre, incolonnato somme e messo in fila giaculatorie. Ha raccontato barzellette e ha fatto divertire molto tutta la gente accorsa (non molto numerosa) a sentirlo. Julius Quattromonti, pazzariello di grande esperienza, è stato straordinario e pirotecnico. Altro che Totò. Ha fatto bene Teramo ad accoglierlo con la banda.



La banda! La banda! In pazza Martini piove o quasi. Sta per arrivar Quattromonti. Qualcuno lo annncia, e la banda comincia a suonare. Parapapè, parapà... la banda finisce. Falso allarme, Non era Quattromonti. La voce che si sentiva aveva la erre, era quella di Frrrrranco Giomrrrdano. Gridava di correre a prendere le falci e i martelli, non gli stracci arcobaleni. Ancora una voce annuncia in piazza: sta per arrivare Quattromonti. E la banda ricomincia a suonare. Parapapè, parapapà.... Ma Quattromonti non arriva... Quando arriva, la banda non c'è più. I bandisti sono andati via, arrivano i banditi. Non hanno flauti, ma tromboni e lo sono.



Il giorno prima era arrivato, senza banda, il prossimo presidente della Camera. Fini pensa di essere furbo, lui, e lo dimostra ad ogni momento. Parla e straparla. La Castellani pende dalla sue labbra. Rabbuffo non ha trovato posto a sedere. Sta in piedi, davanti al capo. Non sorride, sta serio. medita. Fini parla a pioggia, a valanga. F ail guitto, fa le battute. E' l'uomo del momento, riuscito nell'impresa di cambiare atteggiamento politico nello spazio di una notte. La sera parlava male di Berlusconi, la mattina dopo lo osannava. Bravo, così si fa. Montecitorio val bene una messa... in quel posto. Chi lo vota lo sa. Deve lasciare a casa fasci, moschetti e fiamme.



## La favola del Giullare che si credeva un Re

C'era una volta un servo di un gran Re, che si sentiva un servo. Un servo dei servi dei servi. Per non sentirsi più un servo dei servi dei servi, pensò di farsi giullare, perché il giullare è, tra i servi dei servi di un Re quello che risulta più divertente e perciò più amato dal Re. Fece il giullare per un bel po' di tempo, quando molto, quando comincio a pensare che per lui essere giullare era troppo poco e volle diventare di più. Così, decise di rinunciare a tutta la sua dignità, a tutte le sue idee e a tutti i suoi simboli e alle sue bandiere, dedicandosi soltanto all'esaltazione del Re, a cui continuava a dire quanto era bravo e quanto era bello. Poi un giorno, proprio quando pensava che il Re sarebbe caduto e lui sarebbe diventato Re, il Re gli diede una spinta, lo fece cadere, si fece una grande risata e gli disse: "Servo dei servi dei miei servi, tu non sei che un giullare. E adesso, grattami la pancia e fammi ridere". Così il Giullare che pensava di smettere di essere un giullare e di diventare un Re si accorse di essere solo un giullare.



Che sfortuna, essere Giordano e non chiamarsi Bruno. Che disdetta, essere Giordano e chiamarsi Franco. Che palle, essere Giordano ed essere ormai stanco di vedermi mandare a quel paese.



- Di France', io e te insieme faremo veramente grandi cose.  
- Paolo', tu a me di grande mi devi fare un piacere.  
- Di Francè, dimmi... tutto io farò per te...  
- Paolo', m'a ti da spiegà che ce se fa nghe 'na telecamera.

## Dilemmi

O Gia', ma se conde ta, stu Fini ciaè o ce fa ?  
Fernà, perchè, che differenza fa ?



## Conversioni sulla via di Damasco



## Gambacorta lascia ancora la DC. E' la 15a volta



Ormai non fa più notizia. Gambacorta lascia la DC. Saprai che novità! Quante volte l'ha già lasciata? Saranno ormai quindici volte. La lascia ogni volta che sente puzza di bruciato e questa volta, essendo la DC in mano a Pizza, la puzza di bruciato l'ha sentita veramente. Così se ne è andato un'altra volta. Addio scudo crociato! Addio Libertas. addio puzza di bruciato! Meglio trasmigrare in altri lidi, anzi, in altri forni, dove la puzza di bruciato è di meno. Se ne va nel popolo della Libertas, dove sta arrivando anche Salini, armi e bagagli. E tessere e voti. Viva la coerenza! Viva la fedeltà!

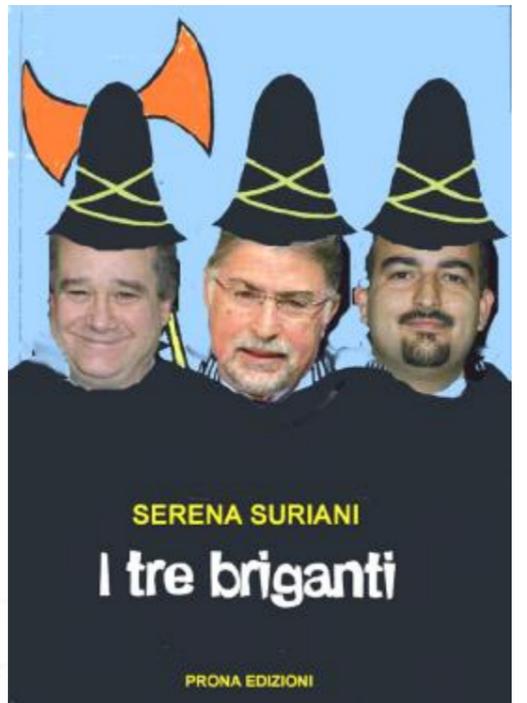


Tu sei prono ?  
Ogni volta che serve



Logo del partito dei proni e delle prone d'Italia  
Il motto è:  
"PRONE DI TUTTO IL MONDO ALZATEVI !"

## IN LIBRERIA



La straordinaria storia di tre briganti che con loro trombone cercavano di spaventare nel bosco le povere fanciulle prone minacciandole di farle diventare prene.